

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 20 aprile 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «**La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura**».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

+ Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era

giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore

Lectio Divina **Quando era ancora buio**

Lettura

Nella risurrezione di Cristo Dio squarcia le tenebre del mondo e irrompe nella storia umana. L'uomo che crede in Gesù e realmente un chiamato alla vita, quella che non conosce fine. Per l'evangelista Giovanni il Risorto è Colui che è stato crocifisso, ma sulla croce già splende l'alba del giorno nuovo, la sua gloria. L'unica via e la sola condizione per incontrare il Risorto è quella della fede.

Meditazione

"Il primo giorno"! Un'espressione che porta in sé tutto ciò che l'umanità ha vissuto e sperimentato, tutta la storia passata e ancora gravida di futuro. La Risurrezione di Gesù segna il giorno in cui Dio, nel suo Figlio risorto, fa nuove tutte le cose. Rinnova tutta la terra e quanto in essa è contenuto. La Novità è "partorita" mentre è ancora buio sulla terra. Al dubbio, al timore, alle incertezze delle donne l'evangelista Giovanni contrappone le prime luci del mattino. La luce della fede squarcerà per sempre il buio del dubbio, perché Maria di Màgdala va a incontrare il suo Signore che ella sa morto e sepolto; va a incontrarlo come un'innamorata va incontro al suo innamorato. La fede è questo rapporto di amore con il Signore che ciascuno di noi è chiamato a vivere. La pietra posta dinanzi al sepolcro, simbolo del dubbio, della debolezza, dell'incertezza della fede, ormai è stata ribaltata. L'amore non può essere chiuso in un sepolcro. L'amore deve irradiarsi e far riprendere vita a tutto ciò che sembra essersi spento, appassito, morto. Dopo l'annuncio di Maria, anche i discepoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro. Una corsa verso l'amore che richiama la fede nella vita che vince la morte. Infatti, quando entrano nel sepolcro vuoto, trovano soltanto i teli e il sudario, segni di una morte che non c'è più. Allora ricordano quanto aveva detto loro il Maestro, cioè che "Egli doveva risorgere dai morti". Sarà questa scintilla di vita che li porterà a raggiungere gli altri discepoli e poi ad annunciare che il Signore è risorto a tutti quelli che incontreranno sulle loro strade. Quell'annuncio di vita sarà l'inizio della bellissima avventura della Chiesa, di coloro che per fede si riuniranno nel nome di Gesù, annunceranno la Parola di vita, faranno memoria dell'Eucaristia, dono supremo della sua Vita, e segneranno col Battesimo tutti quelli che si riconosceranno discepoli del Signore.

Pregiera: O Signore Gesù, risorto e vivente per sempre, hai sconvolto la vita del mondo, hai ribaltato tutte le pietre tombali che imprigionano la vita. La tua forza sostenga il cammino dell'umanità intera e della Chiesa. Accendi in ciascuno dei tuoi credenti il fuoco della fede, così che illumini e riscaldi quanti fanno fatica a vivere e a trovare il senso della propria vita. Alleluia, Cristo, mia luce!

Agire: Come Maria di Màgdala, nonostante la mia debole fede, nella liturgia mi lascio provocare dall'incontro con Cristo risorto; cerco di fare esperienza di quel dono d'amore che Gesù ha per me.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.
Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.
Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.
Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.
Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

RECITA DEL SANTO ROSARIO